

Prefazione

Tra le pubblicazioni presenti in lingua italiana non compaiono approfondite ricostruzioni del pensiero e dell'opera di Adolphe Ferrière che ne restituiscano una chiara e circostanziata collocazione nel panorama del rinnovamento della cultura pedagogica e delle pratiche formative di inizi Novecento. Identica considerazione può essere estesa anche ad altri, non pochi, connessi temi di studio ed ambiti di riferimento che prendono in oggetto pratiche e modelli legati alla prima stagione dell'Educazione Nuova e della Scuola Attiva in Europa, alla nascita e alle vicende del *Bureau International des écoles nouvelles* (1899), dell'*Institut J.-J. Rousseau* di Ginevra (1912), della *Ligue Internationale pour l'éducation nouvelle* (1921) o ancora della *New Education Fellowship*, per limitare il riferimento ad alcuni esempi tra i più direttamente riconducibili al contenuto del presente studio e al raggio d'attività di Ferrière. Un vuoto che certamente ha compromesso una visione panoramica ampia, variegata, dell'intera stagione di rinnovamento educativo di inizio secolo, caratterizzata dal significativo apporto di molteplici istanze di ricerca empirica in campo educativo, da forti spinte all'innovazione nell'istruzione scolastica e nelle pratiche di insegnamento/apprendimento, dal primo progressivo definirsi del terreno di studi riconducibile alle origini della pedagogia sperimentale, sullo sfondo di una temperie nella quale osserviamo coesistere modelli ancorati a diverse matrici teoriche (dal naturalismo all'idealismo, dal positivismo alle componenti anarchiche) spesso distanti tra loro, tuttavia ugualmente animati da un interesse nei confronti delle pratiche educative quale investimento umano e sociale, latamente politico, forte; modelli interpreti di aspettative nei confronti del sapere pedagogico e dell'educazione stessa come di una forza capace di operare fattivo cambiamento (certamente prefigurato nei vari versanti teorici in forma di più o meno radicale mutamento).

Un vuoto di documentazione, di parallela rielaborazione teorica, che ha segnato non poco le interpretazioni e le ricostruzioni operate in Italia. Una serie di componenti difficilmente colloca-

bili entro una condivisa cornice interpretativa, per quanto ricca di sfumature, si offre infatti ancora oggi alla considerazione degli studiosi allorquando, oltrepassando la soglia di ogni preconfezionata e poco significativa generalizzazione o stereotipo di quadro di lettura, attingendo a fonti primarie mai prese in esame prima, come fa l'Autrice del presente lavoro, si avverta la necessità non soltanto di riconsiderare a più ampio raggio l'apporto di figure come quella di Ferrière, ma anche, in parallelo, di allargare il quadro di implicazioni di interesse connesse alle ricerche su Educazione Nuova e Scuola Attiva in Italia¹.

Una più approfondita conoscenza della figura del ginevrino, definito in Italia "apostolo della scuola attiva", personaggio di spicco nel contesto culturale svizzero e cofondatore nel 1912, assieme a Pierre Bovet e Edouard Claparède, dell'Istituto di Scienze dell'educazione J.-J. Rousseau rivela, infatti, ben più di quanto si è soliti portati a credere. Articolati interessi di studio che vanno dalla biologia alla sociologia, dalla psicologia alla filosofia, alla religione ne caratterizzano il profilo di studi, come documenta anche la prima ricca rassegna bibliografica sull'Autore contenuta nel presente volume. Senza trascurare quale intensa attività di estensore di dettagliati resoconti sulle nuove esperienze educative sorte ad avvio di secolo in Europa egli abbia svolto, affetto come era da sordità totale e dunque per necessità costretto all'assidua annotazione scritta di ogni particolare considerato. Nello specifico del presente lavoro, peraltro, fonte cui attingere per tanta preziosa documentazione relativa ad esperienze ed interpreti italiani.

Una vera «Corporation des silencieux», come li definiva Elda

¹ Alcune iniziative di respiro europeo vanno ricordate tra quelle che indicano rinnovate piste interpretative. Per proporzioni ed ampiezza di partecipazione, nel contesto di un impegno di ricerca espresso ad ampio raggio sul tema dell'educazione nuova dalla *Fondation Archives Institut J.-J. ROUSSEAU*, vedi in particolare la recente 26^a sessione dell'ISCHE (International standing conference for the History of Education) dal titolo *L'Education nouvelle, genèse et métamorphoses* (14-17 luglio 2004, Faculté de psychologie et des sciences de l'éducation - Università di Ginevra) e *Reformas e innovaciones educativas: España, 1907-1939, en el centenario de la JAE*, Madrid, Ministerio de Educación y Ciencia, 2007 e F. SANCHEZ, J. ALEJO, G.F. CALVO, M. LUCERO, M.P. GONZÁLEZ, M.R. ORIA, E. IGLESIAS (Coord.), *Relaciones Internacionales en la Historia de la Educación. Junta para ampliación de estudios e investigaciones científicas (1907- 2007)*, SEDHE, Sociedad Española de Historia, Universidad de Extremadura, 2007. Apprezzabile supporto ad una documentazione funzionale alla ricerca di carattere storico offre anche, sempre in area francofona, la costituzione di un *Comité de recherche in Histoire du mouvement de l'éducation nouvelle en France (1899-1939)* di recente costituzione.

Mazzoni, erano al tempo i maestri italiani innovatori, «obscurs réalisateurs qui cherchent et qui étudient sans se lasser, et qui améliorent peu à peu leur oeuvre éducative dans la solitude paisible de leurs écoles»², anche per questo è stato facile concludere, nell'immediato secondo dopoguerra, che l'Italia non avesse partecipato con un proprio peculiare contributo al fermento europeo antecedente la più matura stagione attivistica.

Assunto che in verità suscita non poche perplessità e che andrebbe ampiamente riconsiderato, anche alla luce delle non poche, originali, sollecitazioni che in tal senso il presente volume restituisce.

Maria Tomarchio

² E. MAZZONI, *Les Ecoles nouvelles et leur rôle dans la culture italienne*, in A. FERRIÈRE (a cura di), *L'aube de l'école sereine en Italie. Monographies d'Education nouvelle*, Paris, CREMIEU, 1927, pp. 183-184.